

TERAMO

PESCARA

L'AQUILA

CHIETI

Trasporti, tagli per 60 milioni ai servizi su gomma e su ferro

Piano della Regione: penalizzate Alessandria e Biella

il caso

ALESSANDRO MONDO

Confermati i tagli al trasporto pubblico locale da giugno, ma in forma ridotta rispetto alle (funeree) previsioni dei giorni scorsi. Nel caso del trasporto su gomma, si è passati da una previsione di meno 50%, un autobus su due, a una sforbiata del meno 6,25 (dato medio regionale): sono 20 milioni. Più complesso il discorso per il trasporto su ferro, dove l'impatto delle riduzioni è subordinato alla rinegoziazione del «catalogo» dei servizi con Trenitalia. E trattandosi di ridurre alle Ferrovie trasferimenti per 40 milioni, si prevedono tempi molto duri.

Restando al trasporto su gomma, cioè ai pullman, nel 2013 l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana subirà un taglio del 6,45% (12 milioni: uno sul trasporto urbano, 11 su quello



La riduzione delle risorse è condizionata dal taglio dei fondi statali

extraurbano), le Province del 4,75% (5 milioni), i Comuni del 12,03% (3 milioni).

Particolarmente penalizzate le Province di Alessandria e Biella: la prima otterrà 11,2 milioni rispetto ai 14,3 previsti; la seconda 3 milioni rispetto ai 4,6 attesi. Meno pesanti i tagli per le altre Province: da Torino (34.227.761 invece di 34.273.037) a Cuneo (19.388.066 invece di 19.413.713), da Asti (7.010.255 invece di 7.028.540) a

Vercelli (6.247.424 invece di 6.255.688), da Novara (6.320.145 invece di 6.328.505) al Verbanco Cusio Ossola (5.352.521 invece di 5.359.602). Vercelli incasserà 6.247.424 rispetto ai 6.255.688 assegnati in prima battuta. Complessivamente, il sistema Provincie si vedrà riconosciuti 92.857.102 invece di 97.613.799.

Resta la consapevolezza, soprattutto da parte degli enti locali, che poteva finire peggio. Anche

se, come in ogni calcolo reso spericolato dalla necessità di fare quadrare i conti, c'è il trucco. Come si ricorderà, per sostenere il fabbisogno del trasporto pubblico locale nel 2013, gomma e ferro, mancavano all'appello 120 milioni: cifra scesa a 90 milioni dopo che l'assessore Gilberto Pichetto ne ha iscritti 30 nel bilancio di previsione. Comunque troppi. Da qui la decisione di scaricare altri 30 milioni - l'equivalente dei costi sostenuti dal sistema del trasporto su gomma nei primi sei mesi dell'anno - sul debito pregresso maturato dalla Regione verso le

INCOGNITA TRENI

Partita aperta con Trenitalia, linee da rivedere

aziende del settore, portandolo da 340 a 370 milioni: 150 saranno coperti quest'anno grazie al disimpegno dei Fondi Fas inizialmente attribuiti a una serie di opere pubbliche, 110 nel 2014 e 110 nel 2015. Quando basta per ridurre il disavanzo 2013 a 60 milioni - 40 recuperati tagliando i trasferimenti regionali a Trenitalia, 20 riducendo i servizi del trasporto su gomma - scongiurando il ricorso troppo pesante alla mannaia.